

Capodanno 2010

Diario di viaggio in Puglia

di Salvo e Sabrina

Periodo: dal 25/12/2009 al 3/1/2010.

Equipaggi:

- I Salvo e Sabrina con Gabriele e Valeria
- II Giovanni e Giovanna con Totò e Marco
- III Roberto e Bina con Valentina
- IV Antonio e Ombretta con Damiano e Giorgio
- V Peppe e Beatrice con Roberta.

Premessa

La meta del viaggio di Natale di quest'anno è stata, all'inizio, quasi una seconda scelta. Si voleva dire una preghiera sulla tomba di San Pio e non si volevano fare troppi km; la regione era stata oggetto di alcune toccate e fuga in passato e non ci aveva "toccato il cuore"; conservavo inoltre un grigio ricordo di Taranto, dove ho svolto per un mese il servizio militare. Invece, già prima di partire, alcuni amici di COL hanno cominciato a farmi cambiare idea; poi durante il viaggio abbiamo profondamente apprezzato questa regione, le sue opere d'arte, i suoi paesaggi naturali, i suoi centri storici perfettamente tenuti e le tante manifestazioni in occasione del Santo Natale. Una terra dove sicuramente torneremo!!!

25/12/2009 : Palermo - Oliveri

Smaltiti riti pagani del Natale (abbuffate e regalini vari) e fatto un primo giro di famiglia con la WI, regalo per le nostre pesti, mettiamo in moto il camper intorno alle 22.30 e ci accingiamo a percorrere il centinaio di KM che ci separa da Oliveri; lungo il percorso ci raggiungono Giovanni & Fam, mentre a Oliveri ci attendono Roberto e Fam. Prima di mezzanotte siamo a Oliveri, c'è il tempo per una fetta di panettone, auguri e tutti a nanna

26/12/2009: Oliveri - Matera

Io e gli altri "autisti" ci svegliamo di buon mattino e, dopo una buona colazione, ci mettiamo in marcia verso Messina. Traghetto, ed eccoci ad affrontare la SA/RC; ormai conosciamo quasi a memoria i cantieri e quasi non ci facciamo caso; a Rosarno si uniscono a noi Antonio e Fam, e proseguiamo la marcia, rallentati ogni tanto da qualche

noia alla centralina del camper di Roberto; pranziamo ad Amendolara e raggiungiamo

nel primo pomeriggio
Matera, dove
parcheggiamo
comodamente in piazza
Matteotti.



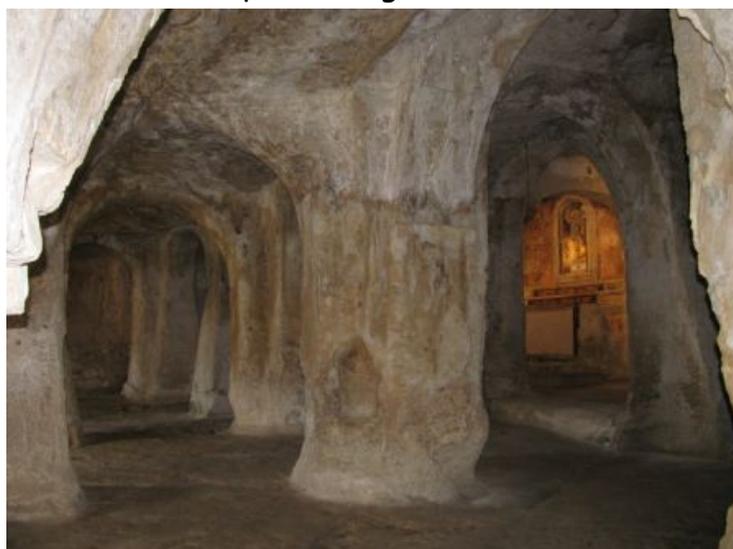
La città si rivela molto gradevole, un centro ben tenuto ed addobbato per le feste natalizie, tanta gente per strada nonostante il pomeriggio festivo. Ma sono i "Sassi" a lasciarci di "Sasso". Il panorama dall'alto sembra un presepe, i quartieri sono suggestivi ben al di là

delle nostre aspettative e passeggiare per le caratteristiche viuzze è molto piacevole; visitiamo i principali punti di interesse tra cui la casa grotta, all'interno della quale ascoltiamo la descrizione delle terribili condizioni di vita degli abitanti; scende la nebbia a rendere ancora più magica l'atmosfera; ma una leggera pioggerella, via via più insistente, ci consiglia di rifugiarci nei camper per una bella doccia calda. Si programma la giornata di domani e poi tutti a nanna. Durante la notte ci raggiunge l'ultimo equipaggio, Peppe e famiglia.

27/12/2009: Matera – Gravina – Altamura – San Giovanni Rotondo

Raggiungiamo la vicina Gravina, dove visitiamo la bella cattedrale. Un signore di un'associazione di volontari pro-Gravina ci apre la chiesa inferiore, usata fino al 1955; è molto emozionante entrare in questi luoghi dove abbiamo la sensazione di essere i

primi visitatori
stesso signore
visitare la sede
la chiesa del
(consacrata!!!)
esposte radio e
e poi il parco
rupestri, dove,
trova una molto



dopo 50 anni; lo
ci accompagna a
dell'associazione,
Purgatorio
dove sono
giocattoli d'epoca
delle chiese
tra le altre, se ne
grande, con ben 5

navate. Molto particolare. Proseguiamo verso Altamura, dove facciamo una breve passeggiata per il corso principale, visitiamo la chiesa madre e torniamo ai camper per il pranzo. Giovanni compie il suo pellegrinaggio nostalgico, scattando una foto davanti la caserma dove prestò servizio militare nel lontano 1921 (ah ah ah). Dopo pranzo ci mettiamo in viaggio per San Giovanni R., dove arriviamo a metà pomeriggio; sistemiamo i camper al parcheggio P4 (o qualcosa del genere, comunque molto vicino al Santuario)



e ci rechiamo a visitare la tomba di San Pio e ad ascoltare la Messa. Visitiamo quindi il nuovo tempio progettato da Piano, dopo di che il vento piuttosto freddo e sostenuto ci consiglia di rifugiarci nei camper per la doccia calda ristoratrice. Tutti a nanna presto

28/12/2009: S. G. Rotondo, Peschici, Vieste, Monte Sant'Angelo.

Una bella giornata di sole ci invita a compiere il previsto giro del Gargano; costeggiamo i laghetti costieri e seguiamo la strada che si aggroviglia scendendo verso Peschici, creando qualche problema alla pancia di alcuni passeggeri



A Peschici percorriamo le caratteristiche stradine, visitiamo una mostra di presepi e ammiriamo bei panorami; ci spostiamo per il pranzo a Vieste, della quale ricordiamo la bella chiesa ed il fantastico panorama delle case aggrappate alla bianca penisola. L'oscurità incombe e, riattraversata la Foresta Umbra, sbuchiamo a Monte Sant'Angelo, dove troviamo posto nel parcheggio superiore assieme ad altri Camper. Dopo cena facciamo 4 passi per il paesino, che si rivela piuttosto movimentato e carino.



29/12/2009: Monte Sant'Angelo, Saline, Trani, Ostuni

Decidiamo di saltare qualche tappa per raggiungere velocemente il Salento, dove abbiamo in programma di trascorrere il capodanno. Visitiamo quindi il Santuario di San Michele, uno di quei luoghi che ti mettono i brividi quando vi entri. L'ubicazione, all'interno di una grotta, è sicuramente particolare; la tradizione vuole che sia stato consacrato dall'Arcangelo Michele; alle pareti, tanti ex voto e i segni di un pellegrinaggio millenario. Il Santuario è sicuramente una delle mete che più ricorderemo di questo viaggio; visitiamo il resto del paesino, la Tomba di Rotari (in realtà un Battistero), e poi, dopo esserci riforniti di leccornie in un invitante negozietto, torniamo ai camper e facciamo strada verso Trani. Ci fermiamo alla chiesa di Santa Maria in Siponto ma la troviamo chiusa, attraversiamo le saline di Margherita di Savoia; il paesaggio non offre il meglio di se, a causa di una caligine che avvolge tutto e rende lo scenario grigio ed uniforme; l'incontro con un gruppo di fenicotteri rosa che civettano davanti ai camper e si lasciano fotografare a dovere ci ricompensa per l'itinerario scelto.



Arriviamo a Trani, posteggiando sul mare davanti al castello dopo aver percorso stradine impossibili (ma non per noi che ci cacciamo ovunque). Pranziamo, nel frattempo il cielo si apre e ci offre un bel pomeriggio che dedichiamo alla visita della Cattedrale inferiore, superiore e (abusivamente) del campanile;



facciamo un giro per le vie del paese, assistiamo all'arrivo di pescherecci che vendono il pesce al momento, partecipiamo alla liberazione di una grossa tartaruga rimasta impigliata in qualche rete, dopo di che facciamo ritorno ai camper e proseguiamo verso Ostuni. Parcheggiato agevolmente all'interno della scuola media (il prospiciente parcheggio con CS è occupato da una fiera di Natale) consumiamo un lauto pasto e facciamo 4 passi dopo cena per la "città bianca".

30/12/2009: Ostuni, Lecce, Tricase, Santa Maria di Leuca

Facciamo un giro diurno per il paese e ci riforniamo di formaggi e di una eccezionale burrata presso un caseificio;



preseguiamo quindi per Lecce, parcheggiamo al Carlo Pranzo e raggiungiamo a piedi il centro; anche oggi bella giornata, che ci consente di passeggiare piacevolmente per le strade di questa bellissima città che viene chiamata la Firenze del Sud e l'appellativo è pienamente meritato; consumiamo il pranzo a base di specialità locali, visitiamo il castello e la mostra di presepi al suo interno. Purtroppo tutti i principali monumenti hanno un lungo intervallo di chiusura e questo non ci permette di visitarli; poco male, la città ci piace tanto che siamo già sicuri che torneremo; ci consoliamo con un buon gelato

(oggi fra proprio caldo, sembra quasi di stare a casa) , gironzoliamo ancora un po' per la città perdendo il conto dei tanti monumenti che vediamo, ammiriamo per un po' il presepe allestito nell'anfiteatro e poi tutti ai camper, in marcia per Tricase;



lungo la strada comincio a pensare che oggi il presepe non si svolga, tanto sono semideserte le strade; invece dopo una svolta ci appare un'intera collina illuminata di mille luci ed una gigantesca stella cometa; posteggiamo i camper a 15 metri dall'ingresso e visitiamo il presepe vivente che merita la fama che ha (grazie all'amico di COL per la segnalazione!);



intorno alle 19 siamo fuori, Peppe mi accompagna in segreto a procurare una torta per la nostra principessina che oggi compie 12 anni, poi, dopo aver fatto un'inutile passeggiata di 2 km a piedi grazie alle indicazioni, di un vigile urbano che si rivelerà la persona più scortese incontrata in Puglia, giungiamo alla Pizzeria che ci hanno indicato; consumiamo una pizza veramente buona ed alla fine festeggiamo miss Valeria che spegne le sue 12 candeline;



all'uscita della Pizzeria una foschia avvolge tutto; decidiamo di andare a dormire a Santa Maria di Leuca; per strada la foschia si trasforma in fitta nebbia; lo scirocco spinge l'aria umida all'interno e questo è il risultato; ci fermiamo per dormire su un bel lungomare nei pressi della grotta del diavolo; la serata è molto mite e prima di andare a nanna facciamo 2 chiacchiere fuori dai camper.

31/12/2009: Santa Maria di Leuca, Patù, Ciolo, Santa Cesarea Otranto.

La mie donne hanno bisogno di un parrucchiere e così anche Giovanna; ci separamo quindi dal resto del gruppo e, lasciate le signore in paese, tutti i "masculi" ci rechiamo al santuario; il Santuario in se stesso non è granchè, ma la posizione è veramente suggestiva, un promontorio sul mare, sul "Finibus Terrae"; il sagrato della chiesa, circondato da un porticato, confina con l'area del faro di Santa Maria di Leuca:



un posto veramente bello e riproviamo le stesse sensazioni provate 2 anni fa in Galizia; recuperate le signore dopo il restauro, torniamo con loro al santuario e poi andiamo a Patù a vedere una chiesetta bizantina ultramillenaria e quella che si dice essere una sorta di dolmen evoluto; torniamo sulla costa, al ponte del Ciolo,



e giriamo lo zona in lungo ed in largo, sopra e sotto, a destra e a sinistra; quando riteniamo di aver ammirato il paesaggio in tutte le sue angolature proseguiamo, e ci fermiamo per pranzo a Tricase Porto. Panorama senza eguali dal finestrino del camper, col mare che ribolle. Dopo aver rimproverato aspramente i ragazzi, io e Giovanni facciamo peggio di loro, andando ad ammirare il mare ancora più da vicino e fracicandoci per bene; riprendiamo il cammino, vorremmo visitare la grotta della Zinzulusa ma, come eravamo quasi certi, è chiusa per il mare mosso; proseguiamo verso Santa Cesarea e ancora facciamo una sosta in uno scenario meraviglioso, da godere in tutti i suoi angoli.



Arriviamo finalmente a Otranto, dove ci sistemiamo in sosta di fronte la Capitaneria; facciamo un giro per la cittadina, che, tra le tante pur piacevoli che abbiamo visitato, ha quel qualcosa in più che te ne fa innamorare a prima vista. Gli altri equipaggi, che sono arrivati prima, hanno già trovato un locale dove mangeremo un boccone (niente cenone, per carità) in attesa della mezzanotte; dopo cena il lungomare si fa sempre più animato; il Comune organizza "L'alba dei Popoli, con DJ vari e Giuliano Palma dopo la mezzanotte.



Dopo un'oretta torniamo ai camper e dopo 4 chiacchiere, brindisi panettone, lenticchie e riti vari del capodanno tutti a nanna;

1/1/2010 Otranto Gallipoli

Bellissima giornata di sole, aria limpida, colori meravigliosi; ci alziamo con comodo ed andiamo ad ascoltare messa nel duomo di Otranto (oh guarda, anche qui una chiesa che ci lascia a bocca aperta....)



Molto particolare la cappella con i teschi e le ossa dei cristiani decapitati dai turchi; interessantissimo il mosaico con l'albero della vita. Facciamo ancora 2 passi per la cittadina, poi per il pranzo ci spostiamo nella zona dei laghi Alimini e, cosa veramente inconsueta per un capodanno, consumiamo il pranzo facendo picnic all'interno di un uliveto....è capodanno ma sembra Pasquetta!!! In tardo pomeriggio ci mettiamo in viaggio verso Gallipoli, sistemandoci con i camper nel parcheggio sotto le mura della città vecchia; visitiamo il paese con il suo groviglio di stradine, le principali chiese, un suggestivo presepe vivente ambientato nel quattrocentesco chiosco di un convento francescano e ci fermiamo ad ascoltare un concerto gospel che si svolge nella chiesa del (non mi ricordo più!!!)



La cantante è molto brava, ci offre una versione di Astro del Ciel che fa venire la pelle d'oca e tra un pezzo e l'altro ci dice delle cose che toccano veramente il cuore. Bravissima!!!

Si alza un forte vento, ragion per cui dopo cena decidiamo di rimanere nei camper.

2/1/2010 Gallipoli, Porto Selvaggio, Nardò, Porto Cesareo, Vibo

Percorriamo il lungomare che risale verso Porto Cesareo, fermandoci alle 4 Colonne, a Porto Selvaggio (un posto MA-GI-CO!!! Grazie sempre agli amici COL per le segnalazioni). Risaliamo verso l'interno per visitare NARDò e torniamo sulla costa a Porto Cesareo,



dove ci fermiamo per il pranzo al parcheggio in riva al mare; c'è il sole, colori stupendi, scorci di paesaggi incantevoli; sembra una gita di primavera. Ombretta offre a tutti dei buoni dolci per festeggiare il suo compleanno, ci mettiamo tutti in gruppo per l'ultima foto e....vacanze finite, si torna a casa!!!



Verso le 16 ci rimettiamo in cammino; onda verde annuncia vento forte e decidiamo di fermarci a Falerna; qualcuno propone di proseguire, confortati dalle notizie fornite al baracchino dai camion che procedono in senso inverso; andiamo avanti non senza qualche patema ma il percorso è tranquillissimo...la mia mente va ai miei angeli custodi che a volte sembrano prendermi per mano....Arriviamo a Vibo, alla scuola di Polizia, dove ci sistemiamo per notte

3/1/2010: Vibo Palermo

Di buon mattino ma non troppo ci mettiamo in marcia; non incontriamo traffico, attendiamo però il traghetto per buoni 40 minuti; a Messina ci separiamo: alcuni si fermeranno a Milazzo per alcuni acquisti, noi proseguiamo verso Oliveri, dove si trova fermo un gruppo di amici che ha trascorso il capodanno in Sicilia; una breve sosta per abbracci ed auguri e via verso casa dove Nonna Pia ci aspetta con un gustoso pranzetto!